

# Alberto Scarponi

da “*Soprapensieri*”

## **la nave**

dove posa  
la nave? cosa  
la regge  
su quelle cave  
arcate salda  
nella calda estate  
su quella verticale  
d'un tale altrove?  
una legge?

## **tornare**

vedere e trovare  
diverse le cose  
allora noiose  
ritrovare lo specchio  
rivedere il vecchio  
viso il sorriso

## **tassativo**

non so se ho o no  
se mai vai tu che hai  
oh poi non noi ma voi  
o lei con quei suoi sei  
ignoro se loro con l'oro  
o lui con cui ha bui  
contatti e scuri ricatti

nel dubbio però, tassativo,  
si faccia la cosa giusta

## **tenace**

la verità verrà e sarà  
il fare il dare realtà  
ai desideri che eri  
tu solitudine tu *uno*,

nella moltitudine *un* caso  
assai fariseo e nell'attesa  
filisteo, *uno*

mai  
persuaso alla resa  
in questa onesta  
simil-azione nell'agone  
dell'inutile  
campione della ragione

### **cielo**

triste è questa costa  
del lago e là tra le  
nubi nessuno passa  
in volo né ufo né jet  
né elicottero per me

### **rumori**

si apre il giorno coi rumori  
mediocri del fare la radio  
lo scorrere il ticchettare  
lo struscio l'orario la porta  
l'ascensore il motore di sotto

### **gatto**

l'occhio del gatto chiede  
muto del wto dell'ogn  
dell'enigma etico del corpo  
il gatto guarda me teso  
nel silenzio del domandare

### **folla**

nella teletotalità la molle folla  
audiente fonde alla fiamma  
ossidrica del marketing ma  
controcorrente voga per  
sana ginnica muscolare  
fatica a fini di fitness

### **vero**

nubi rupi

cupi flashback  
riesce ecco  
dal buco nero  
il tarlo del vero

### **domando**

rimando rimando se questo  
telecomando domando  
è contrabbando o un onesto  
straniero che chiede  
il permesso d'ingresso  
in buona fede  
ed è il vero  
imperituro neofuturo

### **nulla die**

eppure scorre

### **forse**

può anche darsi  
direi che non sia  
escluso senz'altro  
a quanto si dice  
dev'essere così  
non si sa mai  
il caso a volte  
comunque sembra  
non impossibile  
c'è da credere  
sia ragionevole

### **e vanno**

qui è un gioco (nemmeno un mercato)  
dell'apparenza (nemmeno della beltà)  
parole che non hanno sole

pure parole sono che senza fato  
non hanno neppure un po' realtà  
e vanno e vanno e vanno

### **sarà**

sarà quando, ora passa il vento  
il vento s'alza sopra la città  
la città che diventa evento  
evento dentro di te in affanno  
affanno per la corsa e lo scontento  
scontento del tuo grande ritardo  
ritardo a quell'appuntamento  
appuntamento chissà se vero  
vero non è niente qui nel vento  
nel vento che, sarà quando

### **poeroma caput**

ut pictura poesis  
precipitevolissime vilmente  
ut pictures poetry e  
poeroma caput nostrum

uau uau fa la lupa ma poi  
dì: come ditta dentro?  
ehi occhei dimmi occhei  
come ti ditta la cosa che hai?  
e se non ti ditta che vuoi?

oh sì, andando sulle nubi potremmo  
oh sì, volando nei cieli godremmo  
oh sì, potendo d'amore vivremmo

ma va là, va va scaltra gatta  
tanta baraonda darà tanto kitsch -  
è dolo dolere per dolorimetria  
sette poems sette sette saranno  
otto ottave otterranno ottimismo  
nove nuove e avrai detto tutto

fole e folla e follia e fottitume  
la lupa-gatta gnaula un poeroma  
un po' immorale con aria da scema  
poi mostra a tutti un pensiero compunta  
di joyce: uau per un penny vedrete  
la salma bella della nonna defunta

sic transit gloria mundi bye bye

### **un amico**

ora che si muore davvero  
lo sai ora lo sai da vero  
esperto tu della vita

che non eri certo (con ironia)  
sia la cosa più bella che ci sia

ora che sei alla cassa  
lì a guardarti dietro forse  
nella massa dei pensieri  
che hai sul metro giusto  
oramai non ti da gusto  
fermarti sullo scacciapensieri  
delle risate trascorse  
discordi – ricordi? – e  
delle strade divise

dove ciascuno mise  
il suo sé e i suoi perché

ma cos'è la vita nel suo tutto?  
dì adesso, nel mio lutto, da lì dì  
da lì giacché spesso si sa, dico,  
che morire è un po' capire  
si sa ma non si dice per vivere  
senza coscienza infelice, per viltà

amico in questo momento intenso  
qual è di questa vita il senso?  
forse soltanto questo che è grande  
la vita per codesto tuo fare domande  
domande domande senza sosta  
senza mai ormai trovare risposta

però io so che il niente  
in cui tu ora sereno studi  
noi umani non mente  
ma colora di sé i crudi  
nostri domani umanamente

ecco perché noi tutti e te  
noi insieme siamo un seme

## **rap**

sentimentalismi credo  
inadatti a te altero aedo –  
da quale spazio dimmi  
sbatti qui quei gargarismi  
con quale ratio ignoto  
Jimmy baldo rappeggi  
cadenze con arpeggi  
e posi per le foto che  
niente né a me né a te  
diranno fra un anno?

questo sarà il concerto  
del mondo vero e certo?

**no non sono solo**

monòcromo sogno  
di bronzo lo zoccolo  
logico

bianca la casa cara  
alta nell'alba chiara

e sempreverde me che  
per quelle certezze

so: no non sono solo

**te**

l'oscuro del forse che è  
dietro il muro dell'es  
dietro il blu si sporse  
per te più repellente  
d'un futuro di niente

fu lì che l'ignoto blu  
per te rimase vuoto  
ti rimase il presente  
non vivo, del borghese  
oramai privo di imprese

**se**

certo se penso a te  
non ho memoria  
che d'una traiettoria  
stramba poi d'un re  
di quadri d'una gamba  
tua di tuoi due padri  
d'un edipo e mezzo  
ma fu un pettegolezzo  
che però ci separò

**tu lì**

questo po' d'assoluto

che circonda stasera  
questo nostro minuto  
è l'esistenza intera

un momento precario  
del nostro calendario

### **post'amore**

anni disattento di te ora  
mi curavo. non amavo  
la tua bellezza il tuo tormento  
le pose le prove le premure  
l'incertezza per le belle figure  
il volto deluso che scolorava  
e te morbido afflitto cacatua  
per una penna violentata  
dal vento

né scarpe né calze né rossetto  
furono giusti verbi di risposta.  
che mi guardassi con affetto  
poi che ti spingesse ad una sosta  
l'idea di me e che tu rossa  
dicessi d'avere un desiderio  
e davvero facessi una mossa  
dritta con lo sguardo serio  
avrei amato.

la tua psiche avrei sognato  
e felice sarei stato

### **luna**

luna tu celi oscuro  
nella non luce un fiore  
blu di buio splendore

è lì la meta umana il me  
il me che mite avvia  
dopo lo storto volo  
il fertile fare, la poesia

### **là**

e ora è ora  
ora d'andare  
andare andare

amare e dare  
ancora amare  
solcare il mare